

L'intervento / Il presidente granata tra progetto e mercato

# Cairo: «Ora un nuovo ciclo. Il play? Giovane»

- INVIATO A TORINO

**D**i questi tempi, era forse inevitabile che accadesse. Le curiosità del calciomercato trovano spazio anche al Festival della tv e dei nuovi media di Dogliani (Cuneo), dove ieri il presidente del Torino, Urbano Cairo, è stato protagonista di una tavola rotonda come uno degli attori principali del mercato editoriale europeo, essendo presidente di Rcs MediaGroup, di La7 e della Cairo Communication. Con i cronisti ha fatto il punto sulle strategie di mercato del club granata, che in questo momento è concentrato sulla ricerca di un regista di centrocampo. Uno dei nomi in lista è quello di Lucas Torreira, ma non certo l'unica possibilità per il Toro. «Torreira è un ottimo giocatore, ma non è l'unico a cui stiamo pensando. Non è che Giampaolo mi chieda così insistentemente di lui - riflette il presidente Cairo -. Ma se, per questo ruolo, trovassimo un giovane potrebbe essere la cosa migliore. Ci sono altri nomi, ma non diciamo chi stiamo seguendo. Intanto abbiamo fatto le tre cose a cui Giampaolo teneva, cioè i tre giocatori che abbiamo preso

(Rodriguez, Vojvoda e Linetty, ndr). Poi il tecnico nel ruolo di play ha fatto giocare Rincon, di cui è molto contento».

## Stadi e futuro

«Il Torino non è in vendita - ribadisce Cairo -, anche se non penso di rimanere per sempre, ma non voglio venderlo dopo una stagione pessima. Al Torino sono da 15 anni, verrà il momento in cui farò altre cose: negli ultimi due anni ho perso 12-13 milioni a stagione». Lo sguardo volge al futuro perché «inizia con Giampaolo e con il nuovo d.s. un nuovo ciclo, vedremo se riusciremo a fare cose belle». L'ultima riflessione è sugli stadi da riaprire ai tifosi. «Sono per una riapertura, ma molto ragionata. Dobbiamo fare le cose con intelligenza, non in modo avventato, senza mettere a rischio le persone. Dobbiamo stare attenti, anche se avere gli stadi vuoti non è una bella cosa, ma ci tengo ad evitare che accadano cose come per Atalanta-Valencia». Fare il presidente ai tempi del Covid? «È un po' più triste, perché vai allo stadio e non hai i tifosi».

**Paglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Numero uno** Il presidente del Torino Urbano Cairo, 63 anni, sul palco del «Festival della tv e dei nuovi media» di Dogliani, in provincia di Cuneo ANSA

